

# VERSO ALTRE SPONDE

## MOZIONE

### DOVE SIAMO

Il riconoscimento della complessità delle nostre esperienze è fondamentale per comprendere appieno le sfide che ogni giorno affrontiamo come comunità LGBTQIA+. Noi, persone e corpi queer, ci troviamo continuamente ad attraversare molteplici dimensioni di discriminazione, che vanno oltre quelle per l'orientamento sessuale o l'identità di genere. Le nostre vite sono influenzate anche da altre forme di oppressione, come il razzismo, il sessismo, l'abilismo, la discriminazione socioeconomica, la soppressione delle libertà di espressione e manifestazione. Fattori che si incrociano, in un'intersezionalità che rende le nostre esperienze uniche e complesse, sfidando categorie rigide e stereotipi predefiniti.

L'interconnessione delle lotte diventa quindi un principio imprescindibile.

Il patriarcato e le strutture di potere basate sul genere continuano a perpetuare e consolidare disuguaglianze e ingiustizie profonde che vediamo acuirsi nell'attuale contesto nazionale e internazionale. Contesto in cui assistiamo al risorgere di ideologie reazionarie e fascistoidi che minacciano i diritti delle persone LGBTQIA+ e di tutti i gruppi marginalizzati; la diffusione di discorsi d'odio e di politiche discriminatorie che mettono a rischio la sicurezza e la dignità di coloro che non si conformano agli stereotipi di genere e alle norme sociali tradizionali.

L'Italia slitta dal 33° al 34° posto, tra la Repubblica Ceca e la Georgia, nella classifica di ILGA Europe stilata sulla base della diffusione di valori di uguaglianza, non discriminazione, famiglia, rispetto delle persone trans\*, non binarie e intersessuali. Dopo la mancata approvazione del ddl Zan e con la cessione del passo ad una leadership ancora più populista e reazionaria, abbiamo assistito ad un veloce via libera, sempre più esplicito, verso pratiche e azioni discriminatorie di vario tipo nei confronti della comunità LGBTQIA+ italiana. Atti di violenza, omicidi e istigazioni al suicidio di persone trans\*; emanazione di circolari ministeriali volte all'annullamento e all'indebolimento dei diritti delle famiglie omogenitoriali e della loro figli; attacchi in nome di un contrasto all'ideologia del gender per limitare progetti di educazione affettiva e

sessuale; la campagna contro le carriere alias nelle scuole e le università; l'attacco deliberato alla legge sull'aborto la cui reale applicabilità era già ipotetica in molte regioni; il libero accesso delle associazioni pro-vita nei consultori. Non ultimo il grave e scriteriato attacco al Centro di Careggi, condotto sia sul piano parlamentare che mediatico.

Per questo ci dichiariamo antifascista. Non è solo una posizione politica legata a doppio filo alla storia del nostro Paese e della Costituzione, ma un impegno in difesa della dignità e dei diritti fondamentali di tutte le persone. Impegno basato sulla consapevolezza del disastro sociale, economico, politico e umano che è stato il fascismo per l'Italia e per l'Europa, sulla memoria delle discriminazioni e delle violenze che ha messo in atto, delle vittime che ha causato - anche tra le persone LGBTQIA+ - sulla convinzione che le dinamiche sottostanti al fascismo del passato possono cambiare nome, ma riproporsi ai nostri giorni, se non riconosciute, indicate e combattute.

Ci appare quindi ancora più inquietante la risposta repressiva delle forze dell'ordine rispetto alle recenti manifestazioni pro Palestina e legate alla consapevolezza sul cambiamento climatico. Repressione violenta e ingiustificata che condanniamo con decisione, non solo perché chiaramente contro le libertà fondamentali previste dalla Costituzione, ma anche perché diretta su giovani generazioni che cercano il loro spazio di voce e visibilità. La mozione Verso Altre Sponde condanna questi atti di repressione quotidiana, si dichiara a sostegno delle istanze ecologiste, di sensibilizzazione al cambiamento climatico, contro il genocidio in atto in Palestina e contro ogni tipo di sopraffazione, violenza e autoritarismo. Cercheremo di dare spazio e voce a queste lotte attraverso la nostra futura progettualità.

È fondamentale riconoscere la complessità della situazione anche a livello locale. Le scelte portate avanti negli ultimi anni dall'amministrazione cittadina dimostrano un consapevole abbandono della città di Firenze al turismo, alla sete di guadagno e alla gentrificazione. Abbiamo assistito ad un'indiscriminata svendita dei beni pubblici a favore di rendite private (l'edilizia popolare ormai è un lontano ricordo) e un chiaro tentativo di allontanare quella parte di cittadinanza non direttamente coinvolta nelle questioni commerciali ed economiche della Culla del Rinascimento. Abbiamo anche assistito ad una svolta securitaria che vede nel controllo e nella repressione l'unico modo per offrire maggiore "sicurezza" in città. Crediamo che questa direzione vada radicalmente invertita perché riscontriamo un'incapacità della nostra città di rispondere - coi fatti e non solo a parole - alle necessità delle persone

LGBTQIA+, travolte con ancora maggiore forza dal disagio economico, dall'aumento dei prezzi e degli affitti, dall'acuirsi delle difficoltà e delle lentezze del Sistema Sanitario Nazionale.

Dobbiamo unire le nostre voci e le nostre energie in senso profondamente intersezionale per affrontare le radici strutturali di ogni discriminazione e oppressione sia sul piano locale che su quello nazionale. Questo richiederà un impegno attivo per ascoltare le esperienze e le prospettive dell3 altr3, riconoscere i privilegi e le responsabilità che derivano dalle nostre identità. In questo momento, dobbiamo rafforzare la nostra determinazione e la nostra solidarietà, lavorando insieme per costruire un mondo più giusto, equo e accogliente per tutt3.

Questa è la sfida che ci rappresenta e che pensiamo Arcigay Firenze Altre Sponde debba riconoscere, fare propria e rilanciare. Arcigay Firenze resiste, cambia e sposta l'asticella delle sue istanze più avanti, in un'ottica ancora più intersezionale e transfemminista, per intercettare nuove necessità, per rispondere a nuovi bisogni e continuare ad essere un punto di riferimento della comunità LGBTQIA+ fiorentina.

# DOVE VOGLIAMO ANDARE

## Verso Altre Sponde

### Riorganizzazione interna:

#### Cura, nuovi processi e nuovi tempi

La prima necessità che riscontriamo - e che è emersa durante le riunioni di preparazione al Congresso - è quella di una *RIORGANIZZAZIONE INTERNA* dell'Associazione. Nei soli tre anni dalla sua fondazione Arcigay Firenze Altre Sponde ha proposto e attivato una serie multiforme di gruppi, servizi e attività. La **mole di lavoro e le tempistiche** richieste corrispondono ad una necessità politica e ad un desiderio di presenza e diffusione sul territorio, ma non sempre ad una **reale possibilità** delle singole persone volontarie di soddisfare questa richiesta. La conseguenza è quella di portare, nel breve o nel lungo periodo, ad un **sovraccarico** e a conseguenti **affaticamento** e **disaffezione** per le attività stesse, se non al tanto temuto *burnout*.

Ecco perché proponiamo *CURA* come uno dei temi programmatici portanti della riorganizzazione. Tutelare e ricostituire lo **star bene** su tutti i livelli dell'organizzazione associativa senza perdere di vista gli obiettivi politici, la realizzazione delle nostre istanze di lotta e la richiesta di presenza e attivismo che arriva dal contesto cittadino e metropolitano.

Ne consegue la necessità di un processo di **decongestionamento** delle attività - al momento a carico, per varie vicissitudini, di poche singole persone - che passi dall'identificazione delle parti dell'Associazione che hanno una gestione poco sostenibile e che porti ad una **rimodulazione** o ad un **ridimensionamento**.

Per fare questo è necessario contemporaneamente ricercare *NUOVI PROCESSI* di **confronto**, **condivisione** e **rielaborazione** per rendere il coordinamento delle attività armonico con le esigenze e le aspirazioni di tutti, in un'ottica di reale **empowerment** delle persone della nostra comunità e di **advocacy**, che possa rendere effettive le nostre istanze.

Proponiamo quindi:

un **ripensamento dell'organizzazione e una redistribuzione delle responsabilità** per valorizzare al meglio le potenzialità, senza compromettere tutto il grande lavoro che è già stato fatto, ma operando verso una maggiore autonomia dei gruppi e delle attività del comitato;

un **Consiglio Direttivo** che si ponga principalmente come luogo di **rielaborazione e di indicazione dell'indirizzo politico-organizzativo dell'Associazione**, che si occupi della **supervisione** dell'applicazione del programma, e che sia a **garanzia dei processi e delle buone pratiche** previste da questa stessa mozione e dal confronto assembleare;

**l'aumento e la diversificazione di deleghe e mandati**, per ridistribuire e decongestionare gli incarichi di responsabilità e rendere partecipi più persone alla vita politica e organizzativa dell'Associazione;

la creazione di un **Coordinamento Organizzativo** - un gruppo di co-gestione e coordinamento interno - per rendere più collaborativa e orizzontale l'operatività di Arcigay Firenze Altre Sponde. Prevederà la compresenza del direttivo (o di una sua parte) e di persone referenti di attività, gruppi e servizi dell'Associazione;

la calendarizzazione di più frequenti **momenti assembleari** tematici di confronto collettivo, feedback e rielaborazione, in modo da aggiornare e tenere organizzazione e base associativa in costante connessione;

una **riprogettazione della struttura comunicativa** del Comitato che preveda un ramo politico che afferisca al Direttivo, per comunicazioni di rappresentanza e un ramo legato alla diffusione del programma delle attività e degli eventi associativi, facente capo al coordinamento organizzativo e con un proprio piano editoriale.

Per riprogettare la struttura e i processi dell'Associazione sarà necessario prevedere **tempo**, o meglio *NUOVI TEMPI*, in cui il confronto e l'elaborazione di nuove prospettive abbiano la possibilità di emergere e di trasformarsi in **processi condivisi e sostenibili** dall'attività di volontariato.

Il tempo è una risorsa limitata, e decidere di dedicarne una parte ad un progetto associativo è un regalo che ogni persona volontaria decide di fare alla comunità. Regalo che non può essere dato per scontato. Rendere questo tempo degno di essere dedicato con piacere all'Associazione sarà il nostro compito.

Il percorso di cambiamento dovrà necessariamente essere molto delicato perché alcune attività di Arcigay Firenze Altre Sponde hanno già autonomia e una loro programmazione. L'obiettivo più importante del Direttivo e del gruppo di Coordinamento Organizzativo sarà quello di traghettare l'Associazione verso nuove sponde.

## Identità e Aggregazione

Uno dei principi caratterizzanti di Arcigay Firenze Altre Sponde è sempre stato quello del **decentramento delle attività** rispetto al Centro Storico fiorentino, che ha già i suoi riferimenti. Questa dimensione metropolitana diffusa ci ha permesso di **presidiare più quartieri, comuni e contesti** spesso trascurati dall'associazionismo LGBTQIA+ e contemporaneamente di **intercettare bisogni** non corrisposti da lungo tempo.

Però, alla domanda “*dov'è Arcigay Firenze?*” è difficile rispondere, perché al momento la nostra presenza si identifica con la **molteplicità dei luoghi** in cui si svolgono le nostre attività.

Vogliamo quindi concentrarci nei prossimi anni sulla creazione di **un luogo maggiormente connotato** in cui sia possibile anche semplicemente “venirci a trovare”. Uno spazio in cui l'**IDENTITÀ** di Arcigay Firenze sia riconoscibile e in cui trovare **accoglienza e sentirsi ascoltati in sicurezza**. Per fare questo, vogliamo aumentare la nostra presenza negli spazi della sede operativa della Casa della Cultura e della Ricreazione, che già ci ospita e dove già si svolgono numerose nostre attività.

Proponiamo l'**AGGREGAZIONE** come primo motore dei nostri progetti futuri: la creazione di spazi in cui ci sia la possibilità di **incontrarsi, scambiarsi idee ed esperienze, riconoscersi ed entrare significativamente in contatto con l'Associazione**, con le **persone** che la compongono e con le sue attività. Aggregazione pensata come **valore politico fondamentale**, ancor più in questo momento storico caratterizzato da incertezza, sfiducia e indiscriminati

attacchi ideologici alla nostra comunità. Unirsi e starsi vicini diventa un atto umano e politico.

## *Spazio Più Sicuro e Accessibilità*

Identità e aggregazione non possono non andare di pari passo con un progetto di creazione di *SPAZIO PIÙ SICURO* che abbia delle **regole chiare e condivise**, in cui ogni persona si senta responsabilizzata alla **cura dell'altro** in una logica intersezionale, in primo luogo ma non solo verso le **persone LGBTQIA+**. Molto è stato già fatto nel contesto specifico di alcune attività, ma la nostra volontà è di renderlo sistematico.

A sua volta la creazione di *spazi più sicuri* porta con sé la cura per l'**ACCESSIBILITÀ**. Nei prossimi anni lavoreremo per **rimuovere le barriere fisiche e tecnologiche che** non consentono l'accesso, la fruizione e la serena partecipazione di tutte le persone che lo desiderano alle attività e agli spazi dell'Associazione.

Vogliamo rendere più facile raggiungere i luoghi delle nostre attività, con indicazioni chiare, segnalazioni in caso di problemi di accesso e la creazione, quando possibile, di soluzioni condivise per gli spostamenti.

## **Formazione**

Pensiamo che sia arrivato il momento di rendere sistematico un ambito di **formazione all'interno del comitato**.

Ci siamo avvalsi in questi primi tre anni delle formazioni messe a disposizione da Arcigay nazionale, che ci hanno permesso di **acquisire strumenti fondamentali** per l'avvio e la gestione delle tante attività create, di metterci in rete con molti comitati per mutuare esperienze e competenze. Continueremo ad averne bisogno, in un'idea di confronto e ampliamento di conoscenze e processi.

Ci proponiamo però di strutturare, nel corso dei prossimi anni, un **sistema di formazione interna** e di **incontri formativi continui** che parta dalle esperienze specifiche del nostro comitato, dai nostri gruppi e dalle nostre attività, e che possa riversarsi conseguentemente su tutte le persone che vogliono partecipare alla vita associativa, per rendere ancora più solida l'idea di condivisione e cura che abbiamo in mente.

Formazione come **momento di incontro ed esperienza** di ciò che ci porta a stare insieme, ad attivarci per i nostri valori, le nostre istanze, le nostre lotte e a **proiettare un futuro insieme**.

Proponiamo anche di rendere sistematiche e coerenti le formazioni on-demand pensate come strumenti per portare i valori dell'**accoglienza**, dell'**inclusività**, della **lotta alle discriminazioni**, del **benessere e della salute sessuale** anche all'**esterno dell'Associazione**, in contesti altri che ne abbiano bisogno o ce ne facciano richiesta.

## Salute

Il Gruppo Salute è uno dei fiori all'occhiello dell'Associazione. E' stato creato per rispondere ad una **forte richiesta** presente sul territorio ed ha subito **intercettato bisogni e necessità** da tempo non corrisposti.

La mozione Verso Altre Sponde si propone di **continuare e rafforzare il sostegno** alle attività legate al benessere e alla salute sessuale, alla lotta allo stigma che ancora pesa sulle persone che vivono con HIV, alla realizzazione di campagne di informazione specifiche su screening per IST e su un approccio positivo alla sessualità e all'affettività.

Un focus specifico meritano le questioni legate al **benessere e alla salute delle persone trans\* e non binarie**. Al fine di sostenere la comunità, riteniamo necessario un aumento delle **formazioni e convenzioni** con le varie professionalità di riferimento, all'interno di tutti quei servizi sanitari che una persona può attraversare, oltre che nei percorsi di affermazione.

Per fare questo si rende necessario un **aumento delle collaborazioni con altri enti del terzo settore e con le istituzioni sanitarie del territorio** - pur con la consapevolezza del momento difficile per il Sistema Sanitario Nazionale, oggetto ormai da decenni di continue riduzioni di risorse che favoriscono la sanità privata.

Azione prioritaria e ugualmente significativa sarà la prossima **creazione di un check-point** aderente alla rete Fast Track City in sinergia con le ETS e le Istituzioni Locali che si occupano del tema. La mozione Verso Altre Sponde ritiene che sia un intervento strategico dal quale l'Associazione non può prescindere.



## Attività, Progetti e Proposta culturale

La mozione Verso Altre Sponde si propone di portare avanti le attività e i gruppi dell'Associazione che sono già state avviate nel precedente triennio, avendo sempre presente le volontà di riorganizzazione emerse nel percorso pre-congressuale e già indicate precedentemente in mozione.

Crediamo inoltre che sia arrivato il momento di creare **una biblioteca associativa** che permetta la conservazione e il prestito di libri, riviste e documenti di rilievo per la comunità, a partire dall'offerta culturale che l'Associazione ha già messo in atto (presentazione di libri, incontri, talk ecc.)

Vogliamo precisare che intendiamo sostenere la partecipazione dell'Associazione a **bandi sul territorio** cittadino e metropolitano che permettano la diffusione dei valori e delle istanze associative. Avendo cura, però, di riscontrare una **effettiva ricaduta** sul territorio degli sforzi economici che l'Associazione si trova a compiere in queste situazioni e di valutare con attenzione, di volta in volta e di caso in caso, la partecipazione futura in una logica di **reale sostenibilità economica e investimento di energie** del volontariato, a breve, medio e lungo termine.

## Territorio:

### Dialogare, collaborare, ricucire

Nell'attuale situazione politica e sociale è auspicabile trovare modalità che ci facciano **convergere e unire le forze, anziché dividerci**. Questo vorremmo che fosse il principio ispiratore della nostra attività a livello territoriale. Continuare, ritrovare e ritessere una **dimensione di dialogo** con l'attivismo e l'associazionismo del territorio, in una logica intersezionale anche oltre l'orizzonte dell'associazionismo LGBTQIA+.

## Area della Città Metropolitana

Arcigay Firenze Altre Sponde ha scelto di affrontare un'altra sfida: quella di **connettersi ad un territorio che comprende anche un'area metropolitana**, più complessa e difficile da raggiungere con efficacia. Ci proponiamo di sviluppare - in un'ottica di lungo periodo - progetti che permettano di arrivare in maniera **più capillare** anche in quelle parti del territorio non toccate al momento da attività, per **intercettare e fornire accoglienza e supporto**.

## Obiettivi a breve, medio e lungo termine

### Breve (1 anno)

- Riorganizzazione dei processi del Consiglio Direttivo
- Creazione e regolamentazione dei processi del Coordinamento Organizzativo
- Riorganizzazione dei gruppi dei servizi e delle attività associative
- Calendarizzazione di Momenti assembleari
- Creazione di luogo identitario

### Medio (3 anni)

- Implementazione formazione interna
- Lavoro sull'accessibilità degli spazi
- Salute: check-point
- Riorganizzazione della comunicazione
- Dialogo e riconnessione con il tessuto associazionistico LGBTQIA+ fiorentino
- Verifica dell'efficacia della riorganizzazione interna

### Lungo (oltre i 3 anni)

- Consolidamento e ampliamento delle attività associazionistiche
- Consolidamento formazione interna
- Strutturazione progetti area metropolitana

## Persone candidate e firmatarie

Massimo alias Monica Bellomo - candidate alla Vicepresidenza

Daniele Bonaiuti - candidato alla Presidenza

Giulio Meoni - candidato alla Tesoreria

Liam Rocchetto

Ila Scalia

Mauro Scopelliti - candidato alla Segreteria

Ila Severi

Matteo Tombesi

Vincent Vallon